

ATLONET



Lotta - Mondiali Cadetti



Judo - Europei Cadetti



Karate - 13° Open di Toscana

EDITORIALE DEL PRESIDENTE	3	Karate Karate sound "I giovani talenti di Villabate" di Miriam Cammilleri	41
ATTIVITÀ INTERNAZIONALE		Judo Trofeo 4 Stagioni Miriade di Giovanni Caso	42
Lotta Mondiale Cadetti di Giovanna Grasso	6	Il convegno Mente e Sport da combattimento: aspetti psicologici della prestazione sportiva di Antonella Iannucci	43
Judo Europei Under 18 di Enzo De Denaro	12		
ATTIVITÀ NAZIONALE		VARIE	
Judo Campionati Italiani kata di Andrea Sozzi	24	Presentato a Helsinki il docu-film "IWG-Empowerment Women and Sport" di US	46
ATTIVITÀ REGIONALE		RUBRICHE	
Karate 13° Open di Toscana di Niccolò Zanella	28	Sport & Medicina Integratori: il pericolo nell'acquisto di Dott. Marco Petrucci	48
Judo A Lipari una settimana dedicata al judo di Adalgisa Ferlazzo	34	Sport & Fisco L'attività istituzionale nelle associazioni sportive dilettantistiche di Alessandro Serracini - Studio Associato Torresi	49
Lotta Faenza ospita la 3a edizione del collegiale giovani- le "To become a Champion" di Roberto Casadio	37	Sport & Cultura extemporart Il Centro Olimpico tra sport e arte di Livio Toschi	50

Grandi soddisfazioni dagli appuntamenti internazionali di Lotta e Judo con i quali apre il numero agostano della rivista elettronica! Il bronzo di Morgane Gerard ai Mondiali cadetti di Lotta è un ottimo indicatore della buona strada intrapresa dall'attività giovanile della disciplina. E con l'oro di Michela Fiorini e i bronzi di Lombardo e Graziano il Judo azzurro festeggia agli Europei cadetti, confermando le brillanti prestazioni delle edizioni passate. Sempre per il Judo rendicontiamo il campionato tricolore di kata, con conferme e volti nuovi sui podi, per poi passare al Karate e l'usuale appuntamento con l'Open di Toscana, dedicato quest'anno all'immensa figura di Nelson Mandela. Tante, tante notizie dalle Regioni e per chiudere le Rubriche che ci parlano di Arte, Fisco e Medicina.

Buona lettura e buone vacanze con Athlon.net!

Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJLKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.

Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.

La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale. L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.

Lo sport
non ti mette
al tappeto!



Ke aspetti...
muoviti!!!!



perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE



Lavoriamo insieme per realizzare i nostri sogni

A sei mesi dal mio insediamento come Presidente sento l'esigenza di condividere le mie riflessioni sull'andamento della vita federale, su quanto si è fatto e quanto si sta facendo, nella convinzione che la comunicazione abbia valore centrale nella condivisione degli atti e delle intenzioni.

Sei mesi fa, dicevo, l'Assemblea mi ha scelto per portare avanti il percorso avviato da Matteo Pellicone, ma è solo nel mese successivo che siamo diventati operativi con l'insediamento degli Organi Federali e del nuovo Segretario Generale. Perché, come ha più volte ribadito il vicepresidente Franco Capelletti, *"pur nella continuità siamo una nuova Federazione, perché nuovi sono i rapporti tra le diverse componenti del mondo federale e quindi nuovo è il percorso che stiamo facendo"*.

Seguendo il filo logico dei miei pensieri voglio riassumerli per punti, a vantaggio della chiarezza.

Comitati Regionali

Uno degli impegni che ho assunto di fronte all'Assemblea mi sta portando a viaggiare tra i Comitati Regionali e a questo punto sono già la metà quelli che ho visitato. Gli incontri che ho avuto con i Presidenti e i Vicepresidenti mi hanno confermato quello che già sapevo: che siamo una grande Federazione fatta di efficienza, omogeneità, partecipazione, attenzione. E non è stata una sorpresa per me, perché nei lunghi anni che ho trascorso come Segretario Generale ho avuto modo di apprezzare la qualità dei nostri Organi Territoriali e dell'appassionata dedizione delle persone che li compongono. Con ognuno ho trattato tutti gli argomenti di loro competenza: abbiamo analizzato le specificità sugli Ufficiali di Gara, gli Insegnanti tecnici, il settore Organizzativo, i Centri Tecnici regionali, i rapporti con la Scuola, la Promozione e le Arti Marziali. Da ciascuno ho avuto importanti spunti di riflessione e osservazioni puntuali che hanno messo in primo piano la piena disponibilità a collaborare per risolvere le problematiche esistenti e migliorare quanto viene già fatto. Ad esempio, un punto di snodo fondamentale sarà la collaborazione sul tesseramento: con la nuova piattaforma *online* si è realizzato un grande cambiamento che consente di migliorare la qualità del servizio offerto ai nostri affiliati, ma come tutte le novità porta in sé delle difficoltà gestionali che possono essere ridotte con l'apporto collaborativo dei Comitati. In questo senso è stato organizzato il corso di formazione dei Referenti Regionali per il programma di affiliazione tesseramento *online*, che si svolgerà il prossimo settembre. In tal modo si realizzerà il decentramento di alcune proce-



ture che potranno essere gestite anche a livello territoriale, fermo restando il supporto e la centralità degli Uffici Federali predisposti. Mi incoraggia la disponibilità mostrata dai Comitati in questo senso, la voglia di condividere e fare propri gli aspetti più innovativi della gestione delle nostre attività, perché con una sempre maggiore efficienza e presenza capillare sul territorio potremo essere ancora più competitivi rispetto alle altre offerte sportive e aumentare la coesione tra le nostre diverse realtà.

Ufficiali di Gara

Le nostre discipline sono sottoposte a continui cambi di regolamenti tecnici, va da sé che la specializzazione richiesta è altissima e riguarda non solo i tecnici che lavorano con gli atleti in palestra, ma anche e soprattutto gli arbitri che li giudicano sui campi di gara. Non è pensabile avere una classe arbitrale non perfettamente e continuamente aggiornata sulle innovazioni regolamentari. Abbiamo bisogno di coinvolgere giovani nei ruoli arbitrali, anche ricercando modalità alternative a quelle tradizionali di reclutamento, e abbiamo bisogno di formazione continua della classe arbitrale. Solo il continuo aggiornamento permette di potenziare la

flessibilità e l'adattabilità di operato, rende il giudicare una prestazione agonistica "disinteressata e neutrale, diligente e oculata", come scriveva Franco Marziani - grande arbitro di Lotta e dirigente sportivo - nel suo raccontare l'attività degli "uomini bianco vestiti" (vedi Athlon n. 3/2013 ndr.). Credo che su questa scia abbiamo il dovere di muoverci, per garantire la prestazione massimale sia dell'agonista che dell'organizzazione nel suo insieme. Non dimentichiamo che la gara è il momento di massima comunicazione per ogni sport, è il biglietto da visita per il mondo che ci guarda e giudica se siamo attraenti. Il marketing non si fa solo dietro una scrivania, ma anche presentandosi con gare perfettamente organizzate e condotte: questo è il nostro migliore strumento per creare attrazione e fidelizzazione.

Programmi dell'Attività federale

Sono già stati elaborati ed esaminati e sono pronti per l'approvazione dopo i Mondiali delle tre discipline, in concomitanza con la pubblicazione dei calendari internazionali. Non ci saranno grandi modifiche, ci muoviamo con continuità in vista dell'ormai prossimo appuntamento olimpico. Le Commissioni stanno lavorando per rendere possibile la migliore organizzazione delle competizioni, con grande attenzione soprattutto alle gare giovanili. Da quanto detto fin qui diviene palese la necessità di differenziare le gare istituzionali, quali i Campionati Italiani o le Coppe, dalle gare giovanili che uniscono il momento agonistico ad un grande e indubbio carattere promozionale: vanno calcolati e calibrati i tempi, oltre che i modi, per rendere le nostre gare un grande spettacolo di sport minimizzando quegli aspetti negativi, come le attese o la scarsa comprensione di cosa sta accadendo nel campo di gara, che allontanano il pubblico dalle nostre manifestazioni. In questo senso mi riallaccio a quanto detto nel punto precedente.

Formazione

Molto di quanto detto in Assemblea è stato già realizzato: mi riferisco ai Corsi Nazionali per Insegnanti Tecnici che sono stati messi in opera per le tre discipline, devo dire con grande successo di partecipanti e di interesse. Prima ancora abbiamo attivato i corsi per Formatori Regionali, figure specialistiche a supporto della formazione tecnica svolta nel territorio e che faranno anche da tramite tra i nostri Comitati Regionali e le Scuole Regionali dello Sport del CONI.

L'attività della Scuola, quindi, è a pieno regime e non si esaurisce certo qui; abbiamo in programma la realizzazione di workshop specifici su particolari materie: lo sport femminile di alto livello, il calo peso, la sport-terapia nell'età evolutiva, la correlazione tra sport e violenza, per citarne alcuni. Lo staff dei Docenti federali sta

lavorando a questo progetto con creatività e profitto; presto saremo in grado di offrire nuovi prodotti formativi che permetteranno ai nostri tecnici di accrescere, con grande qualità, la loro specializzazione.

Mondiali

Per ultimo vorrei spendere due parole sugli imminenti appuntamenti mondiali. Dopo le grandi prestazioni delle nazionali giovanili, siamo pronti per raccogliere qualche risultato anche sul fronte seniores. Il lavoro sta procedendo con qualche difficoltà in più per la Lotta, che si trova sprovvista delle sue risorse migliori a causa di diversi infortuni, mentre per Karate e Judo possiamo pensare di presentarci con squadre competitive dopo le recenti prestazioni internazionali. Rimaniamo vigili sui tempi di assorbimento delle nuove regole di gara, ma puntiamo sul lavoro di squadra nella convinzione della sua centralità.

E mi riallaccio a quest'ultimo concetto per ribadire, come fatto a chiusura del precedente editoriale, che l'unità deve essere alla base del nostro operato, svolto con la passione e la tenacia dei veri "combattenti". Attraverso la nostra unità stiamo creando uno stile di vita e di azione, stiamo realizzando i nostri sogni. Siamo guerrieri - come potrebbe essere diversamente - ma dei "guerrieri di pace" capaci di testimoniare, attraverso i nostri sport, che la tenacia condivisa può portare a grandi risultati.

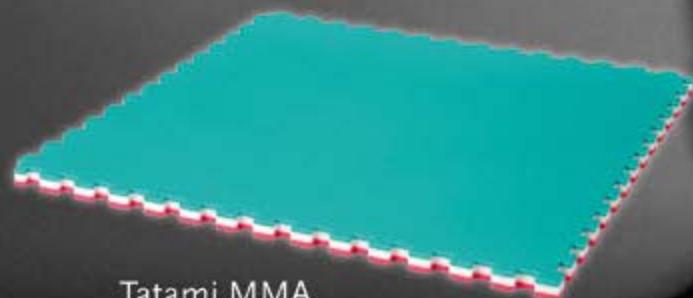
Nell'anno del centenario della Grande Guerra mi piace fare un parallelismo, forse spericolato, tra due diverse tipologie di guerrieri e di sognatori: chi ha combattuto per la libertà e per il sogno di un mondo unito, l'Europa del novecento ancora al di là dal venire, e chi combatte oggi perché l'ideale raggiunto grazie al sacrificio di tante giovani vite, sia rappresentato con orgoglio anche attraverso un "combattimento sportivo" che è emblema di pace e di unità nella diversità.

TROCELLEN

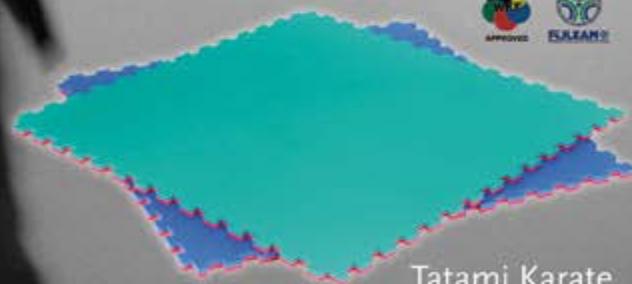
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

Mondiali cadetti: brilla la nuova stella di Morgane Gerard



di Giovanna Grasso - foto di Emanuele Di Feliciano e Staff tecnico

Mondiali cadetti

Obiettivo centrato per la nazionale cadetta in trasferta mondiale a Zagabria: si rientra a casa con una medaglia di bronzo e un quinto posto, quasi medaglia, nella gara femminile. La squadra rosa, che al momento è la più competitiva delle tre specialità di lotta, non ha deluso e ha portato a casa il risultato. Padrona del bronzo la "piccola" italo-francese Morgane Gerard, 46 chilogrammi di nervi (saldi) e muscoli orientati allo scopo. "Morgane è una persona matura - commenta il Capodelegazione Marco Arfè - è brava e tranquilla nonostante la giovane età. Ha affrontato la gara nel modo giusto, cioè con la corretta forma mentale. Anche nel primo incontro con l'ucraina Kolos che l'ha sconfitta per 8 a 3, si è battuta fino alla fine e senza mollare tanto che, pur perdendo da subito

8 a 0 è riuscita a recuperare tre punti. Non sono bastati, ma questo episodio basta invece a farci avere un'idea del carattere della ragazza. Nel ripescaggio ha battuto nettamente la kazaka Zakshevskaya, anche qui iniziando sotto di tre punti e ha avuto accesso alla finale contro la polacca Kosla. La vittoria per 3 a 2 è arrivata dopo il consueto svantaggio iniziale, in un incontro bello e combattuto che l'ha vista in pericolo nel finale, quando in un'azione particolarmente rischiosa sull'avversaria, ha quasi portato il ginocchio a terra. Abbiamo avuto un challenge (una contestazione, ndr) a sfavore, ma dal replay si è visto chiaramente che la posizione dell'azzurra era corretta. La finale è stata sua."

Buon quinto posto per Arianna Carieri nei 52 chilogrammi, con un tantino di rammarico per il secondo bronzo sfiorato. L'ottimo inizio l'ha vista gestire in piena sicurezza la slovacca Kollarova che ha battuto per schiena e condurre inizialmente l'incontro successivo con l'ucraina Kremzer fino all'incidente al sopracciglio sinistro: "la botta presa non è stata grave - racconta il Consigliere Arfè - però il sopracciglio si è spaccato ed è uscito un po' di sangue e la ragazza si è impressionata. A quel punto è sembrato che non potesse continuare l'incontro. Abbiamo aspettato che si calmasse e verificasse che non era successo nulla di grave, infatti ha ripreso a lottare, ma aveva perso lucidità e quindi non è riuscita a gestire il suo vantaggio. E' passata comunque ai ripescaggi e li ha superati il primo



Morgane Gerard sul podio Mondiale: un bronzo di prestigio

turno giungendo in finale per il bronzo contro la tedesca Brugger. Purtroppo era deconcentrata, aveva paura di farsi male, inoltre era scarica per aver festeggiato cinque minuti prima il bronzo di Morgane. Diciamo che si è fatta battere dall'emotività, ma era perfettamente competitiva ed in grado di arrivare a medaglia. Direi che per lei l'appuntamento è solo rimandato."

Il resto della squadra non si è portato in zona medaglia, ma è comunque riuscito ad dare una prova complessiva di maturità agonistica, secondo l'opinione del Consigliere Arfè: "abbiamo vinto altri due incontri con Massimiliano Chiara nei 63 chilogrammi stile libero e Giovanni Freni nei 50 greco romana. Sinceramente non credo che avremmo potuto fare di più in questa situazione perché siamo stato sfortunati dai sorteggi e anche perché il gap di preparazione tra noi e il resto del mondo è ancora forte. In questi Mondiali è mancata quasi del tutto la presenza dell'Europa continentale, soprattutto nelle gare maschili, quindi non abbiamo trovato atleti al nostro livello di competitività. Ritengo, però, che le prospettive siano incoraggianti perché abbiamo iniziato con un lavoro specifico che abbiamo intenzione di portare avanti. Se riusciamo a dare continuità alla preparazione i nostri potranno giocarsela quasi alla pari. Mi rassicura il loro atteggiamento in gara: nessuno si è mostrato in soggezione o si è lasciato intimidire, nemmeno con gli atleti più forti e conosciuti. Segno che abbiamo ottimo materiale sul quale continuare a lavorare.

"La medaglia e il quinto posto, ma anche la prestazione del resto della squadra – conclude il Consigliere Arfè - sono il punto d'arrivo di un percorso di collegiali e gare di difficoltà crescente. Abbiamo fatto progressi e raggiunto un buon livello soprattutto con le ragazze, ma anche con i ragazzi siamo in fase di miglioramento e io, continuo a ripeterlo, sono fiducioso per il futuro."

Come da pronostico il gradino più alto del podio di stile libero e greco romano è andato alla Russia inseguita, come di consueto, da Iran e Azerbaijan. Buon piazzamento anche degli USA quarti nello stile libero e quinti nella femminile, mentre si dimostra in irresistibile ascesa l'India, vera nazione emergente in questo sport, con il sesto piazzamento nella libera e l'ottavo nella femminile. Per trovare qualche nazione europea entro le prime dieci posizioni occorre guardare alla sola classifica femminile, dove troviamo Polonia al quarto posto, Germania

al sesto, Romania al settimo e Bulgaria al nono.

Le classifiche complete: http://www.fjlkam.it/contenuti/eventi/2014/07/2899_results_07_snina.pdf



Preziosi suggerimenti nella finale con la polacca Kosla



Vittoria! Un'altra medaglia mondiale per la Lotta Azzurra!



Morgane Gerard sorridente sul podio: ottimo lavoro per la "petite italienne"



Colpo d'occhio sullo "Zimný štadión" di Snina



Buon quinto posto per Arianna Carieri, qui insieme alla compagna di squadra Aurora Campagna

*Stile libero e femminile,
prima della partenza in
preparazione al Centro
Olimpico di Ostia*



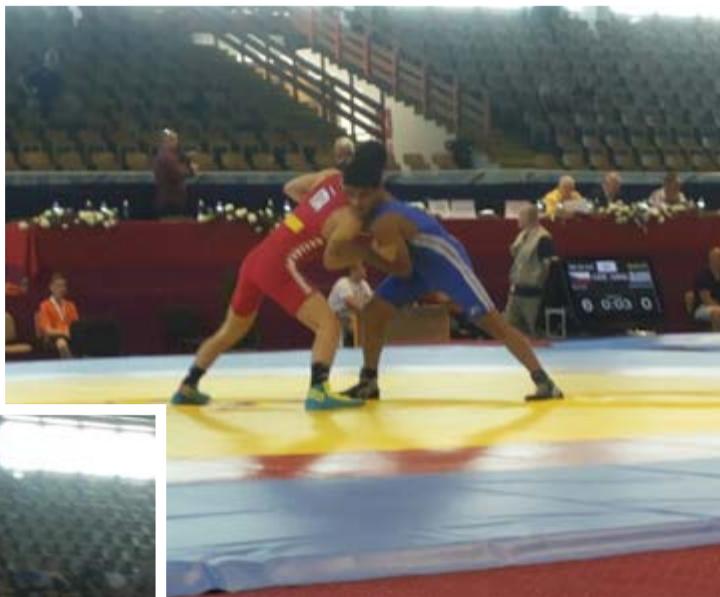
*Il terzetto greco
romano all'aeroporto
di Snina*



*Grande la soddi-
sfazione dello Staff
tecnico: Morgane
posa con la medaglia
insieme a Marco Arfè
e Francesco Medici*

Meno fruttuosa la gara maschile, ma gli Azzurrini si sono impegnati al massimo

Mondiali cadetti





Brilla l'oro di Michela Fiorini agli Europei U18, per Lombardo e Graziano è bronzo



di Enzo De Denaro - foto di Emanuele Di Feliciano

L'Italia cadetti è ritornata dal campionato d'Europa ad Atene con la medaglia d'oro di Michela Fiorini, due di bronzo per merito di Manuel Lombardo e Alessandro Graziano e cinque piazzamenti, determinati da tre quinti (Andrea Carlino, Alessia Ritieni, Leonardo Casaglia) e due settimi posti (Fabrizio Magozzi, Giovanni Esposito). Un risultato obiettivamente significativo, anzitutto perché una medaglia d'oro fa sempre una differenza positiva sul bilancio di una gara (a maggior ragione se si tratta di manifestazioni-obiettivo), e poi perché altri due atleti sono saliti sul podio e, assieme ai cinque piazzamenti, hanno portato la squadra azzurra al settimo posto nel medagliere europeo. Diciassette gli elementi che hanno costituito la squadra combattendo complessivamente sul tatami dell'Olympic Sport Center ben cinquantaquattro volte, ottenendo ventinove vittorie e venticinque sconfitte. Un bilancio che, a prima vista, propone una fotografia che supera di poco il pareggio, ma si delinea ben più nitida scorporando il dato degli otto "piazzi", i quali hanno combattuto 39 volte ottenendo la vittoria per ben 27 volte, pari al 69%. "La squadra che presenteremo ad Atene è composta da elementi di valore che hanno fatto bene in European Cup - è la dichiarazione del Maestro Moraci durante il raduno pre-campionato - ed abbiamo voluto riconoscere anche il sacrificio sostenuto per partecipare al circuito europeo. Angelo Pantano purtroppo non farà parte della squadra, il campione d'Europa uscente infatti è infortunato, ma siamo fiduciosi che tutti gli azzurri selezionati sapranno dare il massimo". Così è stato, e le aspettative della Commissione Attività Giovanile, delle società sportive coinvolte e di tutti i sostenitori hanno trovato sostanzialmente riscontro con buona percentuale. Nicola Moraci, Laura Di Toma, Sandro Piccirillo, che hanno condiviso l'impegno e la responsabilità di selezionare la squadra e seguirla poi negli allenamenti, nelle gare europee ad Atene si sono suddivisi i compiti in modo da seguire e sostenere al meglio il percorso dei diciassette azzurrini. Ed in queste interviste i tre tecnici azzurri parlano del campionato d'Europa attraverso il percorso dei ragazzi che ciascuno ha seguito.

Nicola Moraci: Lombardo uno dei migliori talenti, Graziano è un vero massimo

"Ho seguito in finale Andrea Carlino, protagonista di un'ottima gara e forse con un sorteggio diverso avrebbe conquistato il bronzo. Ha dato il massimo ed in tutti gli incontri ha dimostrato grande personalità e carattere. Fabrizio Magozzi ha reso al di sopra delle nostre aspettative, mettendo in mostra tutte le qualità. Il settimo

posto con vittorie entusiasmanti fanno ben sperare per il prossimo anno, essendo alla prima esperienza in una gara di così alto livello ed in una categoria, quella dei 55 kg, di grande spessore. Manuel Lombardo, dopo l'europeo a Tallinn, ha sentito il peso della responsabilità di dover ottenere un risultato importante. Ma per arrivare a quella medaglia d'oro si è trovato il campione belga che, approfittando di una leggerezza di Manuel, l'ha immobilizzato. È uno dei migliori talenti del judo italiano di questi ultimi anni e, come tutti questi nostri azzurrini, ha ampio margine di miglioramento. Nei 66 kg ho seguito Gabriele Sulli e posso dire che la sua prestazione è stata sfortunata. Partito con la giusta grinta e determinazione è passato subito in vantaggio, ma come molti altri ha avuto una pausa nel proseguimento in ne waza e l'avversario ne ha approfittato per mettergli il braccio in leva. Un episodio che non cancella i grandi progressi fatti. Nei 73 kg Leonardo Casaglia è apparso bloccato nel primo incontro, praticamente irriconoscibile, per trasformarsi poi nei recuperi e ritornare ad essere l'atleta che conosciamo. Grande ritmo, intelligenza tattica e buona tecnica, anche se sente molto la pressione esterna. Peccato, perché meritava il podio. Per quanto riguarda Alessandro Graziano, nei +90 kg, il nostro "cucciolo" non ha deluso le aspettative, anche se deve imparare ad essere più paziente. Nell'incontro con l'olandese è stato precipitoso, tentando un'azione per lui insolita, mentre se avesse continuato con la tattica suggerita è probabile che oggi avremmo un altro campione d'Europa. Nella finale per il bronzo non si è demoralizzato, come accaduto in passato, per degli attacchi andati a vuoto, ma ha costruito la vittoria sul turco con caparbia determinazione fino ad ottenere l'ippon finale. È un vero massimo, che stimolato adeguatamente può ottenere grandi risultati".

Laura Di Toma: Fiorini la migliore! Più tempo con i ragazzi per costruire il giusto feeling

"Ci sarebbe piaciuto poter stare assieme a questi ragazzi per un tempo maggiore in modo da riuscire a costruire il feeling ottimale, ma anche se le premesse non sono state delle migliori, il campionato ha dato un buon risultato. È chiaro che il discorso non può rimanere sospeso a lungo, ma va strutturato, a partire dalle iniziative già prospettate come gli intercentri. Dopo questa doverosa premessa vengo al punto sulle ragazze che ho avuto modo di seguire direttamente ed inizio da Michela Fiorini, ragazza determinatissima, è evidente che è una che ci crede di più e la sua gara è andata in crescendo. Una vera e propria progressione che si è conclusa giustamen-



La gioia di Michela Fiorini dopo la vittoria contro l'Azera Aliiyeva

te con il primo posto nei 44 kg. È stata la migliore. E rimarrà cadetta nel 2015. Una buonissima prova anche quella di Alessia Ritieni nei 48 kg ed è stato davvero un peccato per il quinto posto che ha ottenuto alla fine, ma la slovena che l'ha sconfitta nella finale per il bronzo si è dimostrata molto forte in ne waza, mentre nella stessa categoria Simona Pollera ha fatto il massimo per le sue attuali possibilità con questo sorteggio. Nei 63 kg Chiara Lisoni ha dimostrato di avere grande spirito e voglia di fare, ma anche una certa ingenuità che le è costata cara, perché si è fermata dopo aver fatto waza ari ed è finita in osae komi. Dopo essere stata sconfitta ha manifestato un sincero desiderio di essere recuperata e questo è un fatto certamente positivo. Qualcosa di più ci si aspettava da un'atleta esperta come Soraya Luri Meret, ha ritenuto di aver fatto waza ari e si è fermata perdendo poi per osae komi. Sono errori che non si possono fare ed a maggior ragione a questi livelli, ma soprattutto è opportuno perdere il difetto di arbitrarci da sola. Ilaria Qualizza invece, si è dimostrata ancora inesperta ed un po' ingenua. In definitiva la scarsa efficacia nel proseguimento a terra si è rivelato un punto debole che dev'essere affrontato con metodo da parte di tutti".

Sandro Piccirillo: Quasi tutti hanno dato il massimo, eccellente la condizione atletica

"Il 90% degli atleti ha dato il massimo, con una condizione atletica eccellente e con grande determinazione. A quel 10% che non è riuscito ad esprimersi è mancata l'esperienza internazionale, perché ha frequentato pochi

training camp o perché è al primo anno cadetti. Questo il dettaglio su quelli che ho avuto modo di seguire più da vicino. Andrea Carlino è arrivato all'appuntamento al top della forma, dopo sei incontri, di cui quattro vinti nettamente, ha dovuto inchinarsi ai due russi medagliati, ma in entrambi i casi è stato uno scontro aperto e spettacolare. Giovanni Esposito, che rimane cadetto anche l'anno prossimo, ha disputato 5 incontri mettendo sempre gran ritmo e determinazione. Peccato per l'incontro con l'ucraino Mamyedov in cui gli atleti sono arrivati con due shido ciascuno a due secondi dal Golden score ed Espo-



sito in rimonta, ha subito ippon di ko soto gake che gli ha precluso la strada per una medaglia. Nei 60 kg Mario Petrosino ha affrontato al primo incontro l'olandese Van der Werff, già battuto a Teplice per il terzo posto, ma fin dal primo minuto non è riuscito ad entrare in gara, cedendo prima sulle prese e poi subendo uno yuko che non è riuscito a recuperare. Un peccato, perché quest'anno aveva convinto tutti con le sue ottime prestazioni in Italia e all'estero. Nadia Simeoli, al suo primo anno da cadetta, ha

affrontato la portoghese Neves partendo con grande veemenza e dopo qualche attacco di harai goshi ha subito un gaeshi (waza ari). Ha continuato ad attaccare e la portoghese è stata penalizzata con due shido, ma mettendo anche a segno uno yuko e subendone un altro (ura nage). Vittoria alla Neves che non l'ha recuperata. Andrea Dal Zennaro (73) ha vinto per ippon il primo incontro con un polacco, si è quindi imbattuto nel forte tedesco Gramkow (poi secondo) perdendo per uno shime waza e nel recupero ha perso con un olandese. Con un pò di esperienza in più avrebbe potuto sfruttare meglio la sua grande determinazione. Gaetano Palumbo si è trovato in una poule proibitiva e al primo incontro si è scontrato con il forte tedesco Trippel, secondo nella Ranking mondiale e poi medaglia di bronzo. Nel ripescaggio ha incontrato l'estone German Duran e al termine di un incontro tiratissimo ha ceduto per ippon a 16" dallo scadere".

Il podio dei 44Kg



-40 kg	1. ZABOLOTNYI, Rustam RUS
1. DELEUIL, Justine FRA	2. NOZADZE, Temur GEO
2. PETIT, Lois BEL	3. SAMOTUG, Kyryl UKR
3. AKYUZ, Cicek TUR	3. SIMEONIDIS, Konstantin RUS
3. IVKOVIC, Marija SRB	5. CARLINO, Andrea ITA
-44 kg	-55 kg
1. FIORINI, Michela ITA	1. GURBANLI, Natig AZE
2. ALIYEVA, Leyla AZE	2. BLIEV, Ayub RUS
3. NORDER, Aniek NED	3. BEGLARASHVILI, Robizon GEO
3. SCHMITZ, Jana GER	3. LOMBARDO, Manuel ITA
-48 kg	7. MAGOZZI, Fabrizio ITA
1. SENYAYLA, Rabia TUR	-60 kg
2. PONT, Blandine FRA	1. BOUDA, Romaric Wend Yam FRA
3. DOLGIKH, Ekaterina RUS	2. SHANI, Ofek ISR
3. STANGAR, Marusa SLO	3. MACDONALD, Neil GBR
5. RITIENI, Alessia ITA	3. MAMYEDOV, Asim UKR
-52 kg	7. ESPOSITO, Giovanni ITA
1. LESKI, Andreja SLO	-66 kg
2. TEMELKOVA, Betina BUL	1. HEYDAROV, Hidayat AZE
3. PATIN, Gwenaëlle FRA	2. CHASYGOV, Ismail RUS
3. STARKE, Pauline GER	3. JEAN, Daniel FRA
-57 kg	3. UDESIANI, Beka GEO
1. GERCKEN, Thea GER	-73 kg
2. DABROWSKA, Anna POL	1. KOLESNIK, Alexandr RUS
3. JAGER, Hilde NED	2. GRAMKOW, Tim GER
3. KOWALCZYK, Julia POL	3. CHILARD, Nicolas FRA
-63 kg	3. HOJAK, Martin SLO
1. REIMANN, Lara GER	5. CASAGLIA, Leonardo ITA
2. POLLERES, Michaela AUT	-81 kg
3. PIOVESANA, Lubjana GBR	1. TEPKAEV, Turpal RUS
3. SUNJEVIC, Ivana MNE	2. RAMAZANOV, Zaur RUS
-70 kg	3. KRIVCHACH, Sergiy UKR
1. SCOCCIMARRO, Giovanna GER	3. TRIPPEL, Eduard. GER
2. TOKAREVA, Ekaterina RUS	-90 kg
3. MAEKELBURG, Sarah GER	1. KOTSOEV, Zelim UKR
3. SAMARDZIC, Aleksandra BIH	2. GVELESIANI, Giorgi GEO
+70 kg	3. FARA, Aaron AUT
1. BUKREEVA, Marina RUS	3. RAMAZASHVILI, Daviti GEO
2. FORMELA, Anita POL	+90 kg
3. PASTERNAK, Kamila POL	1. SPIJKERS, Jur NED
3. SZIGETVARI, Mercedesz Renata HUN	2. DAURBEKOV, Vakhid RUS
-50 kg	3. GRAZIANO, Alessandro ITA
	3. HEGYI, Stephan AUT

Michela Fiorini con Nicola Moraci e Sandro Piccirillo



Manuel Lombardo in finale contro il Russo Achmizov

europei under 18



Il podio dei 55 Kg



La grinta di Graziano nella finale dei +90Kg



Geniale siparietto di Graziano che festeggia la medaglia di bronzo portando il tecnico Moraci in braccio fino al podio



Il podio dei +90Kg che ha chiuso l'europeo Cadetti di Atene





La delusione di Esposito



Gabriele Sulli in fase di riscaldamento



Buona prova di Fabrizio Magozzi settimo classificato nei 55Kg

Alessia Ritieni nella finale per il Bronzo dei 48Kg contrapposta alla Slovena Stangar



Andrea Carlino della finale 3-5 dei 50Kg contro il Russo Simeonidis



Simona Pollera 48Kg

Mario Petrosino subisce l'attacco dell'Olandese Van Der Werff



Nadia Simeoli contrapposta alla Portoghese Neves



Chiara Lisoni si difende dall'attacco dell'Ungherese Lorinc nei 63Kg



europèi under 18

Leonardo Casaglia in azione contro lo Sloveno Hojak



L'ippon di Andrea Dal Zenaro al Polacco Marcinkiewicz

PER TUTTI I TESSERATI FIJLKAM SCONTO DEL 10%



È facile risparmiare il 10% sui tuoi acquisti!

Registrati online su www.theGigastore.com: clicca su LOGIN ed inserisci i tuoi dati oppure, se possiedi già la **BasicCard**, accedi coi dati della tessera; clicca su "Vuoi attivare un Privilegio Discount?" e digita 774890000012, infine "attiva il tuo sconto". Stampa la BasicCard virtuale! Valido per un massimo di 1000 euro di acquisti, fino al 31 dicembre 2014.

Porta sempre con te la BasicCard in negozio per usufruire dello sconto!



La convenzione è valida nei seguenti negozi:

 **SUPERGA**[®]

 **K-WAY**[®]

 **ROBE DI KAPPA**

 **Kappa**[®]

allo
SPACCIO[®]
shopping intelligente

Per trovare il negozio più vicino vai su www.basiccard.net/storelocator. L'offerta non è cumulabile nei saldi, con altri sconti e promozioni BasicCard e con le promozioni attive in negozio. Il cliente potrà scegliere tra lo sconto e l'offerta alternativa eventualmente più vantaggiosa.

Niente di nuovo sotto il sole. Di Bari



testo e foto di Andrea Sozzi

campionati italiani kata

I Campionati Italiani di kata edizione 2014 sono arrivati nella terra pugliese, in quel di Conversano, alle porte di Bari. È riuscita bene l'organizzazione, grazie allo staff delle società Nuova Linea Sport Taranto e Judo Norba Academy Conversano, coadiuvati dal Comitato Regionale Pugliese, con Erminia Zonno alla guida. Il periodo estivo e l'aria di mare, insieme alla puntuale organizzazione, hanno reso l'agone nazionale dei kata particolarmente piacevole. Il clima non era vacanziero, però: al Pala San-Giacomo ci si giocava non solo il titolo nazionale ma la vittoria nel Grand Prix 2014, necessaria a staccare il biglietto per Malaga, dove a settembre ci saranno i Mondiali. Nel *kime no kata*, l'impresa è riuscita a Andrea Giani Contini e Giuseppe Distefano, che la spuntano sia nel Campionato che nel Grand Prix, dopo un anno di accesa rivalità, con gli avversari di sempre, i lombardi Giacomo De Cerce - Pierluca Padovan (bronzo qui a Conversano) e Rocco Romano - Gaetano Castanò (argento). Sempre nel kime era in gara anche la coppia di casa, formata da Lucio Luceri e Luigi Zito, che si è ben comportata seppur non raggiungendo il podio. Nel *ju no kata*, si confermano i piemontesi Alessandro Gavin e Giovanni Enriore davanti ai siciliani Antonio Mavilia e Marco Russo, mentre si affaccia al podio nazionale per la prima volta, per il bronzo, la giovane coppia emiliana Laura Bugo - Carlotta Checchi (San Mamolo).

Nel *katame no kata*, è mancato lo scontro tra la coppia veneta Andrea Fregnan - Stefano Moregola, bronzo iridato 2013, e Stefano Proietti - Alessandro Varazi, in cui il tori (Proietti) ha un lungo curriculum internazionale, poiché i veneti hanno dovuto dare forfait per un problema fisico. Entrambe le coppie saranno comunque in gara a Malaga.

Altro scontro interessante nel Kodokan Goshin Jitsu tra Marco Dotta - Marco Durigon (Judo Kiai Portogruaro) e Cesare Amorosi - Luca Mainardi (Accademia Judo Casalecchio), che ha visto prevalere i veneti nel Grand Prix 2014, mentre il titolo italiano è andato come previsto ai romani Ubaldo Volpi e Maurizio Calderini, già qualificati per i mondiali di Malaga. Vittoria annunciata quella degli emiliani Mauro Collini e Tommaso Rondinini, che viaggiano con vento in pop-

pa del recente bronzo europeo a Lignano. A loro anche il Grand Prix e naturalmente la convocazione mondiale. *"Una gara importante con molte coppie di alto livello - ha detto il Consigliere Federale Stefano Stefanel, reponsabile dei kata - e un viaggio nel Sud che mostra una Fijlkam che vuole raggiungere tutti i tesserati"*.

Chiudono dunque i battenti anche questi campionati, senza grandi novità, per dirla tutta, ma con il plauso meritato all'architettura informatica della competizione - opera di Gabriele Casagrande e Luca Verardo - che rende le competizioni di kata veloci e soprattutto puntuali. Infine, riserviamo un plauso agli arbitri di kata, spesso troppo bistrattati, ricordando che rendono possibile lo svolgimento dello competizione grazie a spostamenti e prestazioni in massima parte volontarie - leggi: non retribuite - esattamente come gli atleti. Ciò detto, si va finalmente in vacanza, ma saranno ferie brevi, perché il 20 settembre si apre il Campionato Mondiale di kata, con la speranza che si tinga di azzurro, se i nostri riusciranno ad arginare l'effetto casa che favorirà gli Iberici, sperando magari - si sa mai - in qualche inciampo dei Giapponesi.



Il podio del *katame no kata*

Campionato Italiano 2014

Nage No Kata

1° Mauro Collini - Tommaso Rondinini (Judo Club Brisighella), 2° Alessandro Furchi - Michele Battorti (Polisportiva Villanova), 3° Luigi Rizzo - Edoardo Rizzo (Yama Arashi Salerno)

Katame No Kata

1° Stefano Proietti - Alessandro Varazi (Dojo Ushishima Perugia), 2° Michaela Costa - Andrea Sudetti (Laus Landriano), 3° Marinella Bubnich - Davide Mauri (Judo Kuroki Tarcento)

Kime No Kata

1° Andrea Giani Contini - Giuseppe Distefano (Doshin Firenze), 2° Rocco Romano - Gaetano Castanò (Judo Club Erba), 3° Giacomo De Cerce - Pierluca Padovan (Takano Dojo Milano)

Ju No Kata

1° Alessandro Gavin - Giovanni Enriore (Kata Club Piemonte), 2° Antonio Mavilia - Marco Russo (Judo Power of Life Giarre), 3° Laura Bugo - Carlotta Checchi (Polisportiva San Mamolo)

Kodokan Goshin Jutsu

1° Ubaldo Volpi - Maurizio Calderini (Kodokan Anzio-Zero Nove Roma), 2° Marco Dotta - Marco Durigon (Judo Kiai Portogruaro), 3° Cesare Amorosi - Luca Mainardi (Accademia Judo Casalecchio)

Gran Prix 2014

Nage No Kata

1° Mauro Collini - Tommaso Rondinini (Judo Club Brisighella), 2° Luigi Rizzo - Edoardo Rizzo (Yama Arashi Salerno), 3° Alessandro Furchi - Michele Battorti (Polisportiva Villanova),

Katame No Kata

1° Stefano Proietti - Alessandro Varazi (Dojo Ushijima Perugia), 2° Andrea Fregnan - Stefano Moregola (Eurobody Portoviro), 3° Michaela Costa - Andrea Sudetti (Laus Landriano)

Kime No Kata

1° Andrea Giani Contini - Giuseppe Destefano (Doshin Firenze), 2° Giacomo De Cerce - Pierluca Padovan (Takano Dojo Milano), 3° Rocco Romano - Gaetano Castanò (Judo Club Erba)

Ju No Kata

1° Alessandro Gavin - Giovanni Enriore (Kata Club Piemonte), 2° Antonio Mavilia - Marco Russo (Judo Power of Life Giarre), 3° Laura Bugo - Carlotta Checchi (Polisportiva San Mamolo)

Kodokan Goshin Jutsu

1° Marco Dotta - Marco Durigon (Judo Kiai Portogruaro), 2° Cesare Amorosi - Luca Mainardi (Accademia Judo Casalecchio), 3° Livio Grillo - Alberto Nota (Kata Club Piemonte)

Il Maestro Luigi Crescini premia il Kodokan Goshin Jitsu



Kime: Giani Contini e Distefano hanno vinto italiani e Grand Prix

Il podio del nage con il Maestro Giosuè Erissini



Ju no kata: alcune facce nuove sul podio



I medagliati del kime no kata con Luigi Zito e Lucio Luceri, atleti di casa

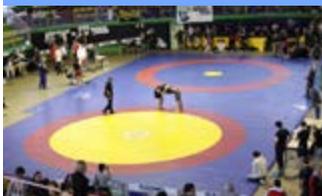


campionati italiani kata

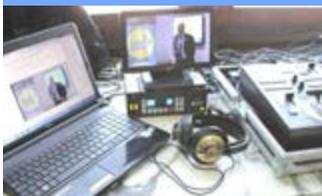


CHI SIAMO

Dal 1989 la Timeout Video e Fighting Promotion lavorano per i maggiori eventi sportivi della FIJLKAM, FPI e FIPE.



- ◆ Riprese Video
- ◆ Dirette in Streaming
- ◆ Programmi Televisivi
- ◆ Spot Pubblicitari
- ◆ Web Tv
- ◆ Servizi Fotografici
- ◆ Servizi Giornalistici
- ◆ Archivi Video Federali
- ◆ Referee Care System



vostri siti internet di referenza. La nostra Troupe dovrà arrivare dove si svolgerà l'evento, almeno 24 ore prima della manifestazione per effettuare sopralluoghi e test di connessione streaming. Dovrà essere predisposto un tavolo per gli operatori della Timeout Video adiacente ai tappeti di gara, dove sarà predisposto tutto il necessario alla diretta streaming. L'organizzazione dell'evento dovrà provvedere a fornire corrente elettrica ed una connessione internet LAN in loco dedicata allo streaming. Nel caso la struttura fosse sprovvista di connessione internet, la Timeout Video provvederà a portare una connessione internet mobile propria, con un piccolo costo aggiuntivo. E' preferibile, mandare in diretta solo il blocco finale della manifestazione con le finali di categoria 1-2 e 3-5 posto e disputarle tutte su un unico tappeto in modo da rendere l'evento il più televisivo possibile. L'organizzazione, qualora lo ritenga necessario, potrà decidere di far commentare in diretta la competizione. Ricordiamo che il video al termine della diretta streaming sarà visibile sui canali Youtube da qualunque piattaforma senza bisogno di ulteriori caricamenti.



REFEREE CARE SYSTEM - MOVIOLO IN CAMPO

La Timeout Video mette a disposizione del comitato organizzatore il servizio di Care System (Moviola Live in campo). E' il sistema più veloce ed immediato per rivedere le azioni più delicate e oggetto di contestazioni. Infatti tramite una telecamera che riprende l'incontro, il segnale viene inviato ad un computer che in tempo reale lo acquisisce, e rimane a disposizione degli ufficiali di gara. Ad oggi è il sistema più utilizzato.

OFFERTA CARE SYSTEM

- Fino a 6 computer portatili
- Fino a 6 telecamere con cavalletti e convertitori USB digitali
- 1 Tecnico responsabile addetto all'assistenza per l'intera durata della manifestazione sportiva

Il comitato organizzatore dovrà provvedere a fornire addetti per la gestione delle telecamere nei campi gara. Il nostro operatore prima dell'inizio della manifestazione provvederà ad istruire gli addetti alle camere e gli arbitri che necessitano di delucidazioni per il corretto utilizzo del programma.

STREAMING VIDEO

La Timeout Video offre inoltre un servizio di riprese e diretta in streaming dell'evento tramite il nostro canale **Youtube** e vi sarà data la possibilità di incorporare il video sui



OFFERTA STREAMING

- 1 o 2 Tecnici video
- 1 Telecamera professionale
- 1 Postazione con computer per encoding e video streaming
- 1 Postazione per commento live
- Montaggio standard con grafica e replay
- Realizzazione DVD video delle fasi finali dell'evento
- Digitalizzazione dei filmati e caricamento su piattaforme web istituzionali come **FIJLKAM Official Channel** e pubblicizzazione dell'evento sul nostro sito Fighting Promotion.

13° Open di Toscana: il karate ricorda Nelson Mandela



open Toscana

di Niccolò Zanella - foto di Davide Rindori, Mauro Sani e Alberto Maffini

Il 25 e 26 aprile si è svolto al Mandela Forum di Firenze il 13° Open di Toscana – 3° Trofeo Nelson Mandela: sui 9 tatami di gara si sono alternati oltre 1500 partecipanti, non solo italiani ma anche da Slovenia, Albania, Polonia, Francia, Ungheria, Andorra e Repubblica del Sud Africa, per un totale di 245 società sportive. Il venerdì, durante la cerimonia di apertura, il Vicepresidente del CRTK M° Enzo Bertocci ha ufficializzato il benvenuto ai tecnici e agli atleti giunti fino a Firenze; a seguire ha dato il benvenuto al M° Sergio Donati, Vicepresidente Nazionale Settore Karate portando anche i saluti del neo eletto Presidente Fijlkam Domenico Falcone, al M° Salvatore Nastro, Consigliere Federale e Presidente della Commissione Nazionale Giovanile, ai Mi Giuseppe della Lama e Giuseppe Meli in rappresentanza di Lazio e Sardegna, e al M° 8° dan "Bibi" Gufoni, Presidente Onorario del Comitato Regionale Toscana. È stato quindi il turno dello spettacolo dei Bandierai degli Uffici; a termine dell'esibizione, si è raggiunto uno dei momenti più emozionanti di questo lungo weekend: quattro atleti delle rappresentative straniere hanno dispiegato una bandiera rappresentante il ritratto di Mandela ed una sua citazione. A pochi mesi dalla sua scomparsa, il CRTK ha deciso di ricordarlo durante l'Open di Toscana, un evento che unisce tutti gli sportivi nel segno dell'arte marziale che amano e nel segno del fair play che li contraddistingue. Le emozioni non sono mancate dopo la pausa pranzo, quando sono intervenuti con la loro grinta i paracadutisti del 187° Reggimento Paracadutisti Folgore che hanno mostrato il Me-

todo di Combattimento Militare con tecniche di difesa a mani nude, con arma bianca, con arma corta e lunga.

Durante le giornate di gara gli atleti giovanili sono stati visionati dal M° Salvatore Nastro e dalla M° Tiziana Costa, dato che quest'Open di Toscana è rientrato nelle 9 competizioni nazionali ed internazionali di interesse per la selezione delle squadre Cadetti-Juniores di kata e kumite. Un ottimo banco di prova per tutti quegli atleti interessati a gareggiare con il tricolore sul petto del proprio karategi.

Al termine di tutto l'evento, in serata sono arrivati i verdetti sui vincitori. Il 3° Trofeo Nelson Mandela è andato al Master Rapid S.K.F., seguito dal G.S.F.F.OO. Polizia di Stato e dallo Shizoku Karate Avellino. La prima squadra toscana, al sesto posto, è il Kodokan Firenze seguita dall'Accademia Karate Shotokan e dal Budokan Portuali; inoltre gli atleti di queste società insieme ai compagni corregionali hanno partecipato anche come C.T.R. Toscana aggiudicandosi 3 ori, 1 argento e 1 bronzo. Il 3° Trofeo Carlo Simonetti, dedicato alle Regioni, se l'è aggiudicato la Lombardia, seguita da Toscana e Lazio; le coppe sul podio sono state portate da Rico Simonetti, figlio del Maestro livornese scomparso.

La macchina organizzativa del CRTK diretta magistralmente dal Resp.le Organizzativo M° Leonardo Marchi, dal C.T. M° Massimo Costanzo, dal Resp.le Promozione M° Andrea Capacci e dal Resp.le CTR M° Enrico Pelo, ha funzionato al meglio fin dal giovedì per l'allestimento delle molteplici aree del Mandela Forum. La gestione di gara



Panoramica del PalaMandela Forum di Firenze con i 9 tatami di gara

è stata resa snella dall'utilizzo del software SET, inoltre ogni piccolo inconveniente multimediale è stato gestito al meglio dal Resp.le Informatico CRTK Dott. Gabriele Posca. L'evento è stato seguito online dal sito di Sportdata, su smartphone con l'app Karate Events, e su facebook con l'hashtag #openditoscana, grazie ai costanti aggiornamenti ad opera dell'Addetto Stampa Dott. Niccolò Zarella. I ringraziamenti finali vanno a tutte le volontarie e i volontari che si sono impegnati a bordo tatami nel servizio d'ordine, oltre le gradinate per l'accredito, in cucina per la preparazione dei pasti all'immensa macchina organizzativa e al podio per le premiazioni.

C'è chi vorrebbe Firenze candidata per una tappa della Karate1 Premier League: vedremo...

Bandiera con il ritratto di Nelson Mandela al quale è dedicato l'Open di Toscana



Elisa Sorrentino durante l'esecuzione del kata Kururunfa

Copyright 2014 - www.albertomaffini.com

Incontri di kumite e kata

open Toscana





Bandierai degli Uffici durante la cerimonia d'apertura

I M.i Carlo Maurizzi, Enzo Bertocci e Sergio Donati in posa con il Colonnello Rodolfo Sganga e i rappresentanti del 187° Reggimento Paracadutisti Folgore

open Toscana



Esecuzione di Paiku da parte della Rappresentativa Toscana Kata


ROBE DI KAPPA®

SPONSOR TECNICO



PHOTO: MARCO BOGLIONE

ELIO VERDE

A Lipari una settimana dedicata al judo



Sicilia

testo e foto di Adalgisa Ferlazzo

Lo Stage di judo, possiamo permetterci di dire "storico", organizzato dalla ASD Sporting Club Judo Lipari quest'anno è stato riformulato con la nuova denominazione "Training Camp Isola di Lipari" e si è concluso domenica 22 giugno con un Randori Day dedicato a tutte le Classi sia di agonisti che preagonisti.

Lo staff della Nazionale Giovanile Cadetti era al completo con i suoi prestigiosi componenti: i Maestri Nicola Moraci, Laura Di Toma e Sandro Piccirillo hanno potuto svolgere la preparazione della squadra in un clima sereno e disteso. Hanno lavorato sui loro atleti con il massimo impegno, del resto la sede eoliana viene scelta dalla Federazione su consiglio dei componenti della Commissione Nazionale Cadetti perché nella serenità dell'isola riescono a trasmettere ai ragazzi la concentrazione nella preparazione che li rende più determinati per una buona prestazione alla competizione europea che li aspetta ad Atene il 4 Luglio, e comunque, nei momenti di relax hanno avuto anche modo di godere delle bellezze peculiari di Lipari.

Riconoscono di essere ospitati sempre in maniera impeccabile dallo Sporting Club Judo Lipari del Maestro Gaetano Bisazza e I.T. Adalgisa Ferlazzo che insieme all'amministrazione comunale ed gli operatori turistici locali riescono a dare un'ospitalità eccellente sia dal punto di vista logistico che organizzativo.

Un ringraziamento particolare al Sindaco di Lipari, Marco Giorgianni ed all'Assessore allo Sport e Turismo Davide Starvaggi che hanno dato il benvenuto a tutti i partecipanti allo stage nella sede del

Palazzetto dello Sport Comunale di Lipari "N. Biviano"; Presenti anche il

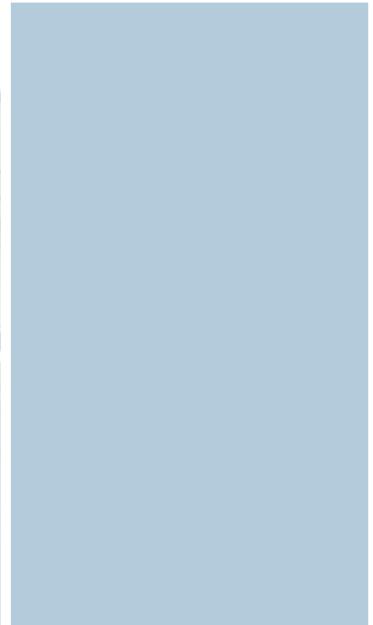


REGIONALI JUDO

Consigliere Nazionale del settore Judo, Maestro Giovanni Strazzeri ed il Presidente Nazionale degli Arbitri di Judo Maestro Gaetano Minissale che hanno portato agli atleti, tutti, il saluto del Presidente Nazionale della FIJKAM dott. Domenico Falcone e in particolare alla Nazionale Giovanile il supporto e l'augurio della Federazione per la magnifica avventura che li attende ad Atene al Campionato Europeo auspicando che tutti possano fare una grande prestazione.

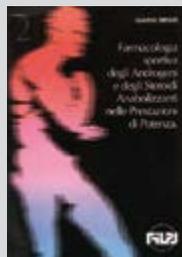
Circa novanta gli atleti agonisti provenienti da tutta Italia e sessanta preagonisti partecipanti sia allo stage che al Randori Day; presenti inoltre anche due atleti che parteciperanno e rappresenteranno l'Italia dal 16 al 28 agosto in Cina, a Nanchino, alla 2ª edizione delle Olimpiadi

Giovanili; si tratta di Chiara Carminucci del CUS Siena e Andreas Moreno atleta delle Fiamme Gialle.





1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notari-cola - Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi - Pag.54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi IL DOPING NELL'ETÀ DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino - Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITÀ E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 96 (esaurito)



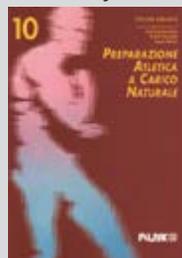
7. BIOMECCANICA DELLA PESTISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti Pag. 112



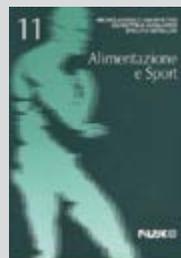
8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo Pag. 193



9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo - Pag. 115



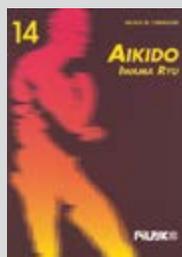
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



13. FILPKJ 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi - Pag. 278



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini - Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione) - Pag. 45 (esaurito)



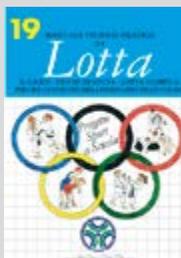
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPKJ di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123



17. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906-2007 di Livio Toschi Pag. 112



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi Pag. 60



22. 101 anni di medaglie 1906 - 2007 di Livio Toschi Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto Pag. 382



24. 1° Quaderno Tecnico Fijlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno Pag. 96



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale 26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FIJLKAM - Ufficio Stampa

e-mail: stampa@fijlkam.it - fax 06 56191527

Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

Faenza ospita la 3^a edizione del collegiale giovanile "To become a Champion"



Emilia - Romagna



testo e foto di Roberto Casadio

Si è concluso nella mattinata del 29 Giugno u.s. con gli incontri di controllo e la piena soddisfazione dei partecipanti, degli organizzatori e del tecnico federale Fabio Spanò, la terza edizione del collegiale giovanile "To become a Champion" organizzato dal Club Atletico Faenza Lotta con il benestare della Federazione e del Comitato Regionale Emilia Romagna. Sotto la dinamica e sapiente guida del giovane tecnico federale e l'attenta collaborazione dei Tecnici CRER Federico Primelli, Carmelo Alati e Salvatore Avanzato si è portato a compimento



titolati e promettenti lottatori del panorama nazionale giovanile; evidentemente le passate edizioni hanno colto nel segno, tanto che per la terza volta si è toccato il traguardo prefissato di circa quaranta iscritti provenienti da diverse regioni d'Italia (dal Trentino alla Sicilia) e dalla gratificante e significativa partecipazione di una rappresentativa nazionale direttamente "convocata" dalla Federazione, che condivide ovviamente e fattivamente la storica volontà delle ASD di investire nel settore dei giovanissimi lottatori. Gradita e motivante anche la partecipazione, in apertura del collegiale, di una delegazione FIJLKAM guidata dal C.T. Nino Caudullo e dagli allenatori federali Filiberto Ascuy, Marco Pappac e dal summenzionato Fabio Spanò.

il programma di lavoro appositamente elaborato per la classe d'età che rappresenta il delicato germoglio del futuro per il settore lotta nazionale.

Al collegiale, come previsto, potevano partecipare i più

ziosi che la società manfreda, pilotata dall'esperta Olimpia Randi, ha messo in campo curando anche gli aspetti più significativi della formazione giovanile: dalla preparazione psico-fisica, tattica e tecnica, fino agli aspetti

REGIONALI LOTTA

socializzanti e ricreativi programmati, con sapiente alternanza di carico-scarico atta a creare i presupposti per affrontare, quando richiesto, il massimo impegno. Non trascurato l'approfondimento delle conoscenze delle regole che governano lo sport della lotta: in chiusura di corso, prima degli incontri di controllo, l'arbitro internazionale Valentini ha illustrato i principali aspetti valutativi della tecnica e della passività aggiornati alle più recenti modifiche dettate dalla FILA.

Il percorso formativo a lungo termine oggi intrapreso deve dare, e certamente darà, buoni frutti; ma, al di là di ogni proposito agonistico, esso rappresenta un momento di positiva e concreta formazione multilaterale e sociale utile allo sviluppo della personalità e dell'educazione del patrimonio di adolescenti offrendo, inoltre, una produttiva collaborazione fra Società e fra ASD e Federazione.







Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA

ELEIKO



EUROPA SPORT



Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25
00166 Roma - Italia
tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

Karate Sound: giovani talenti da Villabate presto su Canale 5



Sicilia

Una disciplina poco conosciuta, ma che si sta facendo strada nel territorio internazionale. Villabate ospita una struttura che diffonde il Karate Sound

di *Miriam Cammilleri*

L'associazione sportiva dilettantistica "Aquila Volante" si trova a Villabate (Palermo) ed è una delle poche strutture cardioprotetta – DAE. E' presente nel territorio da qualche anno e si sta facendo conoscere per la pratica della disciplina "Karate Sound", ossia l'arte del Karate con la musica. Si abbina il ritmo della musica ai movimenti e alle tecniche del Karate rendendolo più piacevole ai praticanti e in particolare ai bambini, che lo apprendono

con facilità, come in un gioco. Disciplina che, senza traumi e paura di farsi male, insegna ad incanalare le energie in modo positivo e divertente.

Direttore Tecnico ed Artistico dell'ASD "Aquila Volante" è il Maestro Onofrio Pitarresi, insegnante CONI/FIJLKAM – cintura nera 4° Dan. Il progetto "Karate Sound" di Villabate ha vinto anche un contest su Canale 5.



Le piccole Aquile Volanti sono Gioele Casetta, Giovanni Fiumefreddo, Daniele Giunta e Mattia e Vittoria Bianchetti con il Maestro Onofrio Pitarresi

“Trofeo 4 Stagioni Miriade” e Campionato d’Italia per Non Vedenti ed Ipovedenti, all’insegna della solidarietà

Lazio



di Giovanni Caso

I Campionati Italiani di Judo per Non Vedenti e Ipovedenti, è un’iniziativa promossa dall’A.S.D. Miriade in collaborazione con il CONI, FIJLKAM, FISPIC e a sostegno dell’ospedale pediatrico di Roma Bambino Gesù.

L’obiettivo è la promozione sociale dell’attività sportiva Judo e l’integrazione degli atleti normodotati, non vedenti ed ipovedenti.

Nella prima parte della giornata si è svolto il Campionato d’Italia per Non Vedenti ed Ipovedenti integrato con atleti normodotati, a seguire la Manifestazione “Trofeo 4 Stagioni Miriade”, che rappresenta la quarta tappa di un circuito preagonistico delle fasce giovanili.

Prima dell’evento è stata organizzata una conferenza stampa nella quale sono stati evidenziati i valori educativi, sociali ed integrativi che lo sport può trasmettere ai giovani.

**CAMPIONATO ITALIANO DI JUDO
PER NON VEDENTI E IPOVEDENTI**

Trofeo 4 Stagioni
21 Giugno 2014

- Ore 10.00 Incontro con le autorità
- Ore 11.00 Inizio manifestazione

Il campionato è aperto alle categorie:

- Cadetti, Junior, Senior
- Atleti di fascia giovanile (dai 10 ai 14 anni)

“IMPIANTO SPORTIVO RAFFAELLO”
Via Biagio Petrocelli (angolo Via Giuseppe Capograssi) - 00173 Roma



Mente e Sport da combattimento: aspetti psicologici della prestazione sportiva

A Genova il Workshop di Psicologia dello Sport

Liguria



di Antonella Iannucci

Il Comitato Regionale Ligure della FIJKAM ha organizzato sabato 28 giugno 2014 presso la Casa delle Federazioni (CONI) di Genova un workshop di Psicologia dello Sport dal titolo: "Mente e Sport da Combattimento: aspetti psicologici della prestazione sportiva".

Il seminario è stato fortemente voluto dal neo-eletto presidente del Comitato Regionale sig. Lucio Caneva con il supporto del Vice-Presidente del settore judo sig. Danilo Buzzi. La partecipazione è stata aperta a dirigenti, tecnici, atleti ed ufficiali di gara tesserati FIJKAM di tutte le discipline federali.

Obiettivo dell'incontro è stato favorire, attraverso l'intervento di esperti altamente qualificati, la preparazione scientifico-culturale degli operatori nel settore delle discipline federali, proponendo programmi di qualità legati strettamente ai bisogni dell'utenza. La preparazione mentale completa l'allenamento degli atleti, aggiungendosi alla preparazione fisica e tecnico-tattica, mira al miglioramento della performance, al raggiungimento degli obiettivi e al conseguimento delle prestazioni ottimali.

Relatrice del seminario è stata la Dott.ssa Katya Iannucci, Psicologa del lavoro e delle organizzazioni e Coach in formazione nonché cintura nera di Judo ed Aspirante Allenatore presso lo Judo Club Ventimiglia.

Tra i punti del programma del seminario che hanno interessato e incuriosito maggiormente i partecipanti, quelli legati al raggiungimento degli obiettivi previsti, la comunicazione tra allenatore ed atleta ed i fattori psicologici fondamentali nell'allenamento mentale.

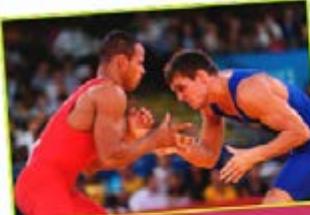
Dalla trattazione e dalla successiva discussione degli argomenti del workshop è emerso che molti atleti lavorano sodo in allenamento e, pur avendo una buona tecnica, non sempre raggiungono i risultati sperati. La prestazione ottimale di un atleta non può basarsi solo sul bagaglio di conoscenze tecnico-tattiche. Possiamo dire che esiste una triade di fattori composta da: preparazione fisica, preparazione tecnica e preparazione mentale. L'obiettivo della preparazione mentale (fatta da un professionista) è quello di allenare le capacità e le potenzialità della mente per esprimere a livelli di eccellenza l'intero potenziale del singolo atleta. Ad esempio, durante il combattimento quando l'avversario attacca, pensare a

Mente e sport da combattimento

Aspetti psicologici della prestazione sportiva

Dr.ssa Katya Iannucci

28 Giugno 2014
Ore 14.30
Casa delle Federazioni,
Viale Padre Santo 1 - Genova



- È una questione "di testa"?
- Così ci fa combattere?
- Quali aspetti mentali in allenamento? E in gara?
- Si può migliorare la performance?
- La Comunicazione tra Allenatore e Atleta
- Le aspettative dell'allenatore possono influenzare la motivazione degli atleti? Una ricerca.





Per informazioni
FIJKAM
Federazione Italiana per uno sport più sano
Comitato Regionale Ligure
tel. 010 881132, fijkam07.judo@libero.it
Oppure
Dr.ssa Katya Iannucci
iannucci@ordinepsicologiliguria.it

La locandina del Workshop

cosa si può fare per contro-attaccarlo è un procedimento mentale troppo lento per gli sport da combattimento. Quindi essere adeguatamente allenati anche mentalmente può essere molto utile all'atleta per migliorare la propria performance. Soprattutto nelle discipline come il Judo, la Lotta ed il Karate dove gli atleti si trovano a gestire un numero diverso di variabili alla volta e affrontano direttamente il proprio avversario combattendo. Il confronto è diretto. Va anche considerato il fatto che i Tornei ed i Campionati sono spesso competizioni lunghe, con un elevato numero di partecipanti e con molti tempi

d'attesa. Tutti fattori che mettono a dura prova gli atleti. Esistono alcuni fattori psicologici fondamentali da considerare nell'allenamento mentale di un atleta e cioè: la motivazione, l'auto-efficacia, la gestione dello stress e delle emozioni, la combattività, la scelta degli obiettivi, il supporto dell'allenatore. Partiamo brevemente dalla motivazione, ovvero dal che cosa ci fa combattere.

la motivazione: in particolar modo quella intrinseca, è quella spinta interiore che sostiene il desiderio di far bene e l'impegno in un'attività dalla quale si trae soddisfazione per ciò che si fa e per come la si fa (E. Deci). Ad esempio: "Faccio judo perché mi piace / perché mi diverto".

L'auto-efficacia (self-efficacy): è la convinzione di un atleta nella propria capacità di saper affrontare un determinato compito (A. Bandura). Riguarda non solo il sapere cosa fare e avere le abilità adeguate, ma anche credere e dimostrare di saperle utilizzare correttamente.

Lo stress: gestire lo stress non significa eliminare lo stress. Un certo grado è necessario per ottenere una performance ottimale. È importante per l'atleta, ma anche per l'allenatore, imparare a saper gestire le situazioni stressanti in allenamento così come in gara. Significa per un judoka, un lottatore o un karateka saper gestire le emozioni (non farsi prendere dalla paura) ed essere pronto a combattere.

La combattività: cioè l'indole battagliera di un atleta, la capacità di essere tenaci e persistenti anche in caso di difficoltà nella competizione. È differente dall'essere iper-aggressivi o rabbiosi.

La scelta degli obiettivi. Un obiettivo è qualcosa che si vuole consapevolmente raggiungere. Per essere motivante un obiettivo deve essere: specifico, misurabile, accettabile, raggiungibile, temporale. È importante che sia anche realistico in base alle capacità e all'esperienza dell'atleta. Stabilire obiettivi basati sulla qualità della prestazione da eseguire permette di concentrarsi su un aspetto della competizione che l'atleta può controllare e che è la sua prestazione.

Il supporto dell'allenatore. L'allenatore (in senso generico, da asp. allenatore a Maestro) è un importante riferimento. L'allenatore attraverso la comunicazione assertiva e il feedback può dire molto all'atleta sulla sua prestazione ed essere un importante supporto nel raggiungimento degli obiettivi che questi si è posto.

Ovviamente tutti questi aspetti non possono essere la-

sciati al caso, ma vanno padroneggiati in maniera efficace e competente. Molto dipende anche dall'età e dal grado di esperienza e competenza dell'atleta.

In conclusione, l'allenamento mentale è importante per un atleta che pratica sport da combattimento perché è quell'ingrediente che contribuisce al raggiungimento della performance ottimale, che lo aiuta a dare il meglio,



Katya Iannucci, relatrice del seminario



Il saluto ai partecipanti del Vice Presidente settore Judo Danilo Buzzi

ovvero a saper usare tutte le proprie risorse, ad essere determinato, ad avere fiducia in se stesso.

Resta comunque indubbio il fatto che la mente da sola non basta, alla base di una ottima performance c'è anche un ottimo allenamento sia tecnico che fisico-atletico (triade della preparazione).



F.I.J.L.K.A.M.
ITALIA

MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJKAM.

Le società affiliate alla FIJKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno
Indirizzo e-mail: fijklkam@ice-srl.it - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951
Sito federale: www.fijklkam.it - Merchandising

Presentato a Helsinki il docu-film "IWG-Empowerment Women and Sport"

di US

Si è svolto a Helsinki il 6° Congresso mondiale "IWG-Empowerment Women and Sport", organizzato dal Ministero dello Sport Finlandese, dall'International Working Group Women and Sport (IWG) e dal VALO, Confederazione Sport Finlandese. L'evento è stato supportato dal Comitato Internazionale Olimpico, dal Comitato Internazionale Paraolimpico, e ha avuto il patrocinio dell'UNESCO, della Commissione Europea Sport e Cultura e della World Health Organization. Obiettivo del simposio l'emancipazione femminile anche attraverso lo sport.

Nell'ambito del Congresso è stato presentato il documentario "Islam/Women Emancipation", realizzato dalla filmmaker Maria Grazia Silvestri e autoprodotta nell'Egitto post Rivoluzione gennaio 2011 (del documentario si è già parlato dettagliatamente nel n. 7/2012 di Athlon.net con un articolo di Cinzia Colaiacomo, ndr). La proiezione del documentario è stata accompagnata da un workshop realizzato in collaborazione con la Federazione Lotta Judo Karate e Arti Marziali.

"Il documentario - ha dichiarato la regista Maria Grazia Silvestri - è stato molto apprezzato dal pubblico presente proveniente da quasi 100 paesi per un totale che sfiora le mille delegate, impegnate come politiche, ricercatrici, studiose, studentesse, insegnati nel "Women EMPOWERING".



L'uso dello HIJAB nel karate



La presentazione della regista Maria Grazia Silvestri

Per approfondimenti:

www.islamwomenemancipationviasport.x-kombat.com

www.iwg-gti.org

Foeldeak® Wrestling Mat School Edition

Leggero, robusto e economico! Ideale per bambini, principianti e sport scolastico.



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Elements

- Dimensioni della Materassina: 1.000 x 1.000 o 1.000 x 2.000 mm (peso 2,5 o 5 kg)
- Spessore: 40 mm
- Taglio laterale: senza laminato
- Lato superiore: Superficie liscia bordata con moquette grigia per il fissaggio con il velcro del telo di copertura
- Lato inferiore: Strato anti scivolo
- Materiale di riempimento: struttura di riempimento ultra leggera in polietilene



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Cover with Velcro Closure

- Materiale del telo: 100% poliestere, strato PVC su entrambi i lati
- Sistema di fissaggio: Chiusura a Velcro
- Termostabile da -30 °a + 70 °C
- 2 loghi "Foeldeak" stampati in bianco nella zona di protezione
- Colore: Doppia Colorazione giallo-rosso-giallo o blu-rosso-blu



Prices Foeldeak® Wrestling Mat School Edition:

5 x 5 m	1.365,20 €
6 x 6 m	1.859,00 €
7 x 7 m	2.587,90 €
8 x 8 m	3.130,30 €
9 x 9 m	3.877,90 €
10 x 10 m	4.656,60 €

Prezzo compresa IVA, consegna franco palestra.

Telefono:

+49 (8171) 38524-26

Fax:

+49 (8171) 38524-29

E-Mail:

sportmatten@foeldeak.com

www.foeldeak.com

Integratori: il pericolo nell'acquisto

di Dott. Marco Petrucci
Responsabile Sanitario Centro Olimpico

L'utilizzo degli integratori alimentari da parte degli atleti è ormai diffusissimo, e quindi l'industria si è attrezzata con prodotti sempre più specifici e con un mercato in continua espansione su tutto l'ambito mondiale. In alcuni paesi specie anglosassoni l'utilizzo di tali prodotti è talmente diffuso che anche nei supermercati sono facilmente reperibili. Ovviamente anche l'infinito mercato di internet fornisce prodotti di tutte le specie e fattezze proponendo articoli di provenienza diversa.

Anche gli integratori come i farmaci sono regolamentati da leggi nazionali e quindi anche le stesse sostanze con nomi uguali possono avere una composizione diversa a seconda dei paesi dove sono stati prodotti. L'esempio più eclatante è quello di un prodotto americano acquistato su internet (aminoacidi ramificati) comunemente usati dagli atleti, ma che contenevano un piccolo dosaggio di GH (ormone della crescita) sostanza doping. Come è stato possibile un evento del genere? La legislazione americana in particolare permette l'introduzione di altre sostanze negli integratori, probabilmente non per uso sportivo agonistico ma per uso estetico (vedi palestrati, culturisti, ecc.) che quindi non sono sottoposti a controlli anti-doping.

Ma acquistando da internet come verificare questa evenienza? È molto difficile se non impossibile. Le etichette, anche loro, sono sottoposte a legislazioni diverse da paese a paese e quindi non sono uniformi in tutto il mondo.

Parliamo poi di produzione americana, inglese... ma con i prodotti cinesi, russi, dell'Est? Come orientarsi?

Semplice: acquistare prodotti italiani certificati che garantiscono un prodotto sicuro. Il controllo in Italia è molto severo e gli integratori, specie quelli venduti in farmacia, sono controllati e certificati.

Le grandi industrie italiane sono garanzia di qualità e risolvono ogni problema.



Il lato negativo è il costo, maggiore di almeno il 30%, ma di fronte ad una eventuale squalifica per doping si può affrontare una spesa maggiore.

L'attività istituzionale nelle associazioni sportive dilettantistiche

di Alessandro Serracini - Studio Associato Torresi

Gli enti di tipo associativo, di cui fanno parte anche le Associazioni sportive dilettantistiche, sono assoggettati in linea di principio alla disciplina fiscale generale degli enti non commerciali.

Un ente non commerciale è un soggetto giuridico che dal punto di vista fiscale può svolgere contemporaneamente una attività istituzionale ed una attività commerciale. Ogni ente non commerciale svolge una attività istituzionale indicata all'interno dell'atto costitutivo, nello statuto o scrittura privata ed allo stesso tempo ha la facoltà e non l'obbligo di svolgere un'attività commerciale. Nello specifico, secondo quanto disposto dall'art. 90, commi 17 e seguenti della Legge 27 dicembre 2002 n.289 (Legge finanziaria 2003) le associazioni possono assumere le seguenti forme:

- Associazione sportiva priva di personalità giuridica regolata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile.
- Associazione sportiva con personalità giuridica di diritto privato regolata dal D.P.R. n.361/2000;
- Società sportiva di capitali o cooperativa senza scopo di lucro, regolata dalle norme del libro V del Codice Civile.

Ad esse vanno anche aggiunte le palestre, le piscine e le altre strutture e impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica, comunque organizzati, che esercitano pratica sportiva non professionale, agonistica o non agonistica.

In linea di massima per istituzionale si intende un'attività tramite lo svolgimento della quale si persegue una finalità sociale (ad esempio sportivo, socio-culturale, beneficenza, etc), attività che si dovrebbe considerare quale obiettivo primario e strutturale dell'ente. Lo scopo di natura non commerciale dell'Ente non è in antitesi con il fatto che la stessa possa esercitare attività economiche, purché queste attività non rappresentino altro che un mezzo per il perseguimento dello scopo istituzionale, poiché l'attività commerciale all'interno di un ente deve avere necessariamente natura secondaria e sussidiaria rispetto all'attività istituzionale.

Nelle Associazioni sportive dilettantistiche lo scopo istituzionale è quello di diffondere la pratica dello sport, quindi sono considerati introiti istituzionali e non assoggettabili ad alcuna imposta tutte le quote associative annuali, i corrispettivi specifici versati dai soci per partecipare ad attività organizzate dall'Associazione (quote di iscrizione a campionati o a gare, oppure iscrizioni a corsi di avviamento alla pratica sportiva, quote di frequen-



za ecc ecc); sono inoltre considerati introiti istituzionali anche le entrate per prestazioni di servizi effettuate in conformità alle finalità istituzionali in favore di altre associazioni facenti parte della medesima organizzazione locale o nazionale, le liberalità ed i contributi pubblici e privati ricevuti.

È molto importante quindi, nel caso in cui si svolgano entrambe le attività (istituzionale/commerciale), separare le due gestioni, per preservare i benefici fiscali previsti per questo tipo di attività.

extemporart

Il Centro Olimpico tra sport e arte

di Livio Toschi

Sabato 5 luglio nel Centro Olimpico Matteo Pellicone a Ostia Lido si è realizzata una nuova iniziativa artistica del Museo degli Sport di Combattimento.

Fortemente voluto dal compianto Presidente Pellicone e inaugurato il 27 novembre 2012, il Museo non solo ha allestito 4 mostre collettive d'arte e 8 mostre personali, ma ha anche ospitato numerosi convegni, tavole rotonde, letture di poesie e incontri con gli artisti. Insomma, disponendo di circa mille mq. di spazio coperto, non vuole essere soltanto un vasto contenitore di preziosi ricordi, ma una realtà viva e in perenne rinnovamento, legata al suo tempo e agli eventi che lo caratterizzano. Quindi non circoscritta alle pur stupende discipline federali né, più in generale, allo sport. La FIJLKAM, infatti, da molti anni ha intrecciato un fecondo connubio con l'arte e la cultura, dando corpo a ciò che il barone Pierre de Coubertin definiva «Le mariage des muscles et de l'esprit».

Assecondando con convinzione questa simbiosi, il Museo ha dunque inaugurato una nuova serie di eventi, intitolata **extemporart**: si tratta di *ex tempore* aperti a ogni forma d'arte, ai quali gli artisti partecipano gratuitamente su invito del Comitato Organizzatore. Per cominciare abbiamo scelto quale tema il nostro Centro Olimpico con le sue costruzioni e i suoi spazi aperti, le splendide viste sul mare e sulla pineta, gli atleti, il pubblico, ecc. L'evento ha avuto luogo contemporaneamente al 2° Campionato internazionale di Karate per atleti disabili disputato al PalaPellicone. La conferenza stampa si è tenuta il 30 giugno nella sala consiliare del X Municipio.

Durante l'intera giornata il pubblico ha potuto ammirare gli artisti all'opera lungo i viali del Centro Olimpico e visitare il Museo e la Hall of Fame, che esporrà per il resto dell'estate le opere eseguite nell'occasione (mentre al Museo è in corso la mostra *Tutti i colori dell'acqua*).

Segnaliamo – in ordine alfabetico – quanti hanno partecipato all'*ex tempore*, sfidando il caldo: Franco Ciotti, Umberto Cognetti, Stefania De Angelis, Luigi Di Santo, Simonetta Frau, Silvia Girlanda (fuori concorso), Carlo Ielo, Gianluigi Poli e Claudia Popescu. Dopo un attento esame la giuria ha deciso di assegnare il 1° premio a Poli, il 2° a Frau, il 3° *ex aequo* a Ciotti e De Angelis. La premiazione avverrà il prossimo ottobre durante la cerimonia di apertura della mostra sullo Sport, in occasione del Centenario del CONI.

Alla manifestazione è stato concesso il patrocinio morale dell'Assessorato alla Cultura del X Municipio di Roma Capitale.

È doveroso, infine, ringraziare la stampa – che ha dato



Il manifesto di extemporart

tanto spazio all'iniziativa – e in particolare la professoressa Anna Iozzino, illustre critica d'arte, per il suo articolo su *La Gazzetta del Litorale*.

Si accennava più sopra a un'attività che non si pone confini culturali. Tra le prossime manifestazioni del Museo segnaliamo infatti, dopo quella sullo Sport, una mostra su Luigi Pianciani (Roma, 1810 – Spoleto, 1890), uno straordinario personaggio ancora poco noto ai più. Vero democratico e politico integerrimo, Pianciani fu un grande patriota (amico di Mazzini e Garibaldi), poi Sindaco di Roma, Vicepresidente della Camera, Presidente del Consiglio Provinciale di Perugia e molto altro ancora. L'esposizione documentaria e iconografica sarà ospitata nella Hall of Fame, che si arricchirà per questa ragione di nuove bacheche.

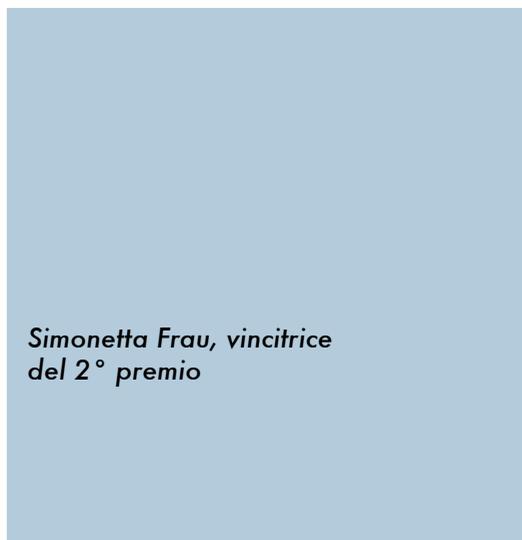
Ma sono in cantiere altre iniziative, sostenute sempre con entusiasmo dal Presidente Falcone, e avremo presto il piacere di presentarle ai lettori di *Athlon.net*.



Gianluigi Poli, vincitore del 1° premio



Simonetta Frau, vincitrice del 2° premio





Gianluigi Poli e Simonetta Frau

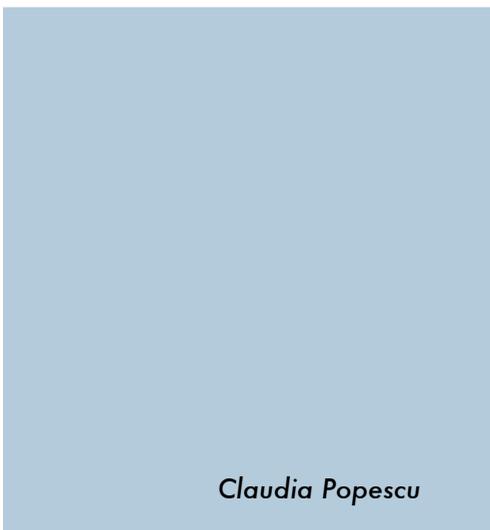
*Stefania De Angelis
(3° premio ex aequo)*



Franco Ciotti (3° premio ex aequo)

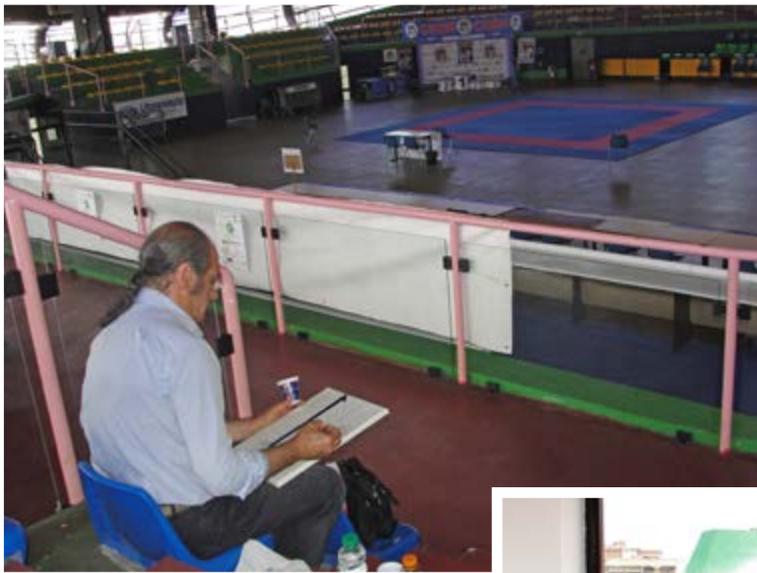


Silvia Girlanda



Claudia Popescu





Luigi Di Santo



Carlo Ielo


ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOGLIONE



SPONSOR TECNICO



ORNELLA BUCCI

FIJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Italia
Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT